

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

Io non rischio 365: volontariato, cittadinanza e istituzioni 4

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

B - Protezione Civile

02 - Prevenzione e mitigazione dei rischi

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:**Obiettivo.**

L'obiettivo generale del progetto si inserisce pienamente nell'obiettivo 11 dell'agenda 2030 volto a "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili". Nello specifico, il presente progetto mira a promuovere e diffondere le buone pratiche di protezione civile con riferimento a specifici rischi presenti sul territorio italiano (rischio sismico, rischio vulcanico, maremoto, alluvione e incendi boschivi), in continuità con le precedenti edizioni della campagna "Io non rischio", proseguendo nella realizzazione delle attività finalizzate alla mitigazione dei rischi naturali e antropici e alla diffusione di una cultura di prevenzione tra la popolazione, attraverso la realizzazione di "Io non rischio", volta ad abbracciare la logica di campagna "permanente", frutto della sinergia tra le varie componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile (DPC, Regioni e Province Autonome, enti locali, comunità scientifica e volontariato). Il progetto ha quindi l'obiettivo di sviluppare ulteriormente Io non rischio in una logica di campagna permanente e multicanale, puntando a sensibilizzare maggiormente le organizzazioni di volontariato di protezione civile e, soprattutto, i giovani che vi appartengono nel loro ruolo di punto di riferimento per le comunità di riferimento nella gestione dei rischi. Lo specifico target giovanile prevede un modulo formativo "Io non rischio" nell'ambito della formazione dei ragazzi partecipanti ai campi scuola "Anch'io sono la protezione civile".

Il progetto si propone, inoltre, di portare avanti attività di monitoraggio e valutazione in itinere ed ex post rispetto ai risultati ottenuti dalla campagna, al fine di un costante miglioramento dell'iniziativa in un'ottica di sempre maggiore efficacia ed efficienza delle successive attività, nonché una puntuale attività di raccordo e supporto nei confronti del volontariato di protezione civile protagonista della campagna. I due enti co-progettanti (Dipartimento della protezione civile, ente proponente e titolare di accreditamento - Fondazione CIMA, ente di accoglienza) contribuiranno al raggiungimento dell'obiettivo condiviso del progetto, lavorando insieme su sedi diverse per la medesima finalità e mantenendo uno stretto raccordo operativo per sviluppare attività analoghe in modo complementare.

Il progetto si propone anche la sperimentazione della divulgazione della cultura di protezione civile e della prevenzione del rischio attraverso l'elaborazione delle proposte emergenti dal Tavolo nazionale dei giovani sulle tematiche di protezione civile e ulteriori iniziative per e con i giovani volte a favorire la sensibilizzazione delle istituzioni.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Per verificare il raggiungimento dei suddetti obiettivi, si può verificare l'incremento dei seguenti indicatori rispetto ai risultati conseguiti dalla Campagna INR nel 2024: in linea di massima i risultati attesi della campagna prevedono un incremento di tutti i valori rispetto all'annualità 2024.

- Numero di organizzazioni e associazioni coinvolte
- Comuni interessati
- Eventi "Io non rischio 365"
- Eventi nazionali con target giovanili
- I campi scuola "Anch'io sono la protezione civile"

Indicatori	Dati 2024	Dati fine progetto
Organizzazioni e associazioni di volontariato coinvolte	1116	>1116
Comuni interessati	432	>432
Eventi 365 realizzati sul territorio	664	>664
Campi scuola "Anch'io sono la protezione civile"	242	>242
Eventi di rilievo nazionale con focus giovani	3	>3

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per garantire l'efficacia della co-progettazione, gli operatori volontari svolgeranno le attività previste nelle due sedi in maniera condivisa, grazie ad un raccordo operativo costante che avverrà attraverso momenti di confronto da remoto organizzati ad hoc dagli OLP per trovare la piena sinergia di azione. Nei primi due/tre mesi di servizio degli Operatori volontari verranno poste in essere attività, comuni in tutte le sedi di attuazione del progetto, volte all'accoglienza, alla formazione ed alla preparazione degli Operatori volontari, all'inserimento all'interno della struttura del Dipartimento e di CIMA.

La fase "*propedeutica*", comune a tutte le sedi di attuazione progetto, prevede attività di:

- **Introduzione degli operatori volontari presso le sedi di attuazione:** Questa attività ha lo scopo di favorire l'accoglienza ed i processi di conoscenza tra i volontari e il personale presente all'interno della sede di attuazione. Gli Operatori volontari in questa attività avranno un ruolo di apprendimento attraverso l'acquisizione delle informazioni di base necessarie per poter operare all'interno dell'ente. Durante tale attività l'operatore volontario dovrà assumere anche un ruolo propositivo per consentire agli altri di entrare in contatto con lui/lei e capire la sua attitudine verso le varie attività. Gli operatori volontari verranno affiancati dai referenti del progetto (tra cui l'Operatore Locale di Progetto) ed acquisiranno i primi elementi informativi necessari per la realizzazione del progetto stesso.
- **Preliminare monitoraggio delle attività della Campagna, delle strategie e degli specifici bisogni:** l'attività consiste in una azione di conoscenza ed approfondimento delle diverse fasi della Campagna "Io non rischio" e dei rischi in essa presentati. Gli operatori volontari avranno un ruolo di "*apprendimento attivo*" per iniziare ad inserirsi nell'ambiente operativo di lavoro in cui svolgeranno poi il loro servizio in collaborazione con il personale dipendente degli enti di accoglienza.

Terminate le attività della fase propedeutica, si entra nella fase "*operativa*" in cui gli Operatori volontari saranno introdotti nelle specifiche attività del progetto nelle modalità di seguito descritte e che, realizzate nel corso di tutto il progetto, consentiranno il concreto raggiungimento dell'obiettivo prefissato. Questa fase prevede attività comuni a tutte le sedi di attuazione progetto.

Per ogni attività realizzata, gli Operatori volontari raccoglieranno dati da conservare in fascicoli documentali o database interni al fine di lasciare traccia delle attività svolte e non disperdere le informazioni raccolte, necessarie al buon funzionamento del sistema Protezione Civile. Per ogni attività che prevede contatti con la popolazione **verrà dato risalto che il progetto è sviluppato nell'ambito del Servizio Civile Universale**, per dare risalto a come le attività ideate abbiano un positivo ed utile ritorno sul territorio. Si precisa infine che gli Operatori volontari potranno essere impiegati in tutte o solo in alcune delle attività previste e di seguito descritte, anche in relazione alle capacità organizzative ed alla propensione degli Operatori volontari stessi nonché in base alla disponibilità dei destinatari che si intende raggiungere e alle specifiche circostanze (es. avvio effettivo dei progetti rispetto alla data annuale della Campagna "Io non rischio", etc.).

Attività comuni e specifici ruoli

Gli operatori volontari, nell'ambito del progetto, dopo essere stati adeguatamente formati svolgeranno, in tutte le sedi, le seguenti attività (con descrizione del ruolo specifico che dovranno ricoprire) in affiancamento al personale degli enti ma con un'attenzione particolare a che sviluppino una propria autonomia organizzativa e operativa, **di seguito indicate le attività e per ognuna viene specificato il ruolo svolto dagli operatori volontari:**

- Analisi e monitoraggio dei dati

- L'analisi di cosa ha funzionato e cosa non ha funzionato nelle precedenti edizioni è una delle attività più importanti per la costante opera di fine-tuning ed evoluzione cui è sottoposta la campagna "Io non rischio". Quella che segue è una lista per punti delle azioni previste per questa attività:
- Monitoraggio del gestionale "Io non rischio"

- Attività di benchmark con campagne europee e internazionali: studio delle campagne e analisi comparative per prendere spunti e buone pratiche
- Analisi dei risultati raggiunti dalle 2 edizioni precedenti della campagna “Io non rischio”, in particolare di quelli on line
- Analisi differenziata (per periodo) degli accessi

Ruolo svolto dagli operatori volontari: Gli operatori volontari, affiancando il personale interno o in autonomia laddove possibile (seppure sotto la costante supervisione da parte del personale degli enti), saranno chiamati a svolgere sia un ruolo attivo sia di supporto nell’analisi dei risultati e saranno coinvolti nell’elaborazione dei relativi capitoli nei documenti strategici, come ad esempio, Piano di attuazione, Programmazione di attività formative territoriali, ecc.

- Studio e analisi di nuove metodologie di interazione con gli altri attori del sistema nazionale, in particolare con le istituzioni locali

Ruolo svolto dagli operatori volontari: Gli operatori, lavorando inizialmente in affiancamento al personale del Servizio Volontariato del Dipartimento, verranno avviati progressivamente all’acquisizione delle competenze necessarie all’elaborazione dei documenti ritenuti strategici e alla partecipazione attiva alle principali linee di attività del Servizio.

- Rapporti con le organizzazioni di volontariato

Lo svolgimento della campagna “Io non rischio” richiede la cura di rapporti con numerosi attori, prevalentemente appartenenti al settore del volontariato: organizzazioni, referenti “Io non rischio”, direzioni regionali, che a loro volta seguono le attività portate avanti sull’intero territorio nazionale. A tal proposito, si prevede di disporre in tempo reale di un quadro aggiornato delle iniziative, per cui si prevedono le seguenti linee di attività:

- monitoraggio del gestionale “Io non rischio”
- cura dei rapporti con le associazioni di volontariato per aspetti logistici e amministrativi relativi alla realizzazione delle iniziative Io non rischio
- monitoraggio dei progetti di divulgazione dei contenuti della Campagna nelle iniziative associative
- monitoraggio dei contenuti sulla prevenzione nell’ambito dei Campi scuola “Anch’io sono la protezione civile”
- analisi dei contenuti emergenti dal TNG e realizzazione di iniziative conseguenti

Ruolo svolto dagli operatori volontari: Gli operatori, in affiancamento al personale del Servizio volontariato, si occuperanno della raccolta e della segnalazione e della valorizzazione di progetti legati ai contenuti della. Una volta acquisita dimestichezza con gli attori della campagna potranno assumere parte attiva nei rapporti con le associazioni, costituendo una sorta di helpdesk per i volontari per questioni di varia natura legate a “Io non rischio”, “Anch’io sono la protezione civile” e “Tavolo nazionale dei giovani”.

- Attività svolte presso Fondazione CIMA

- Analisi di cosa ha funzionato e cosa non ha funzionato nelle precedenti edizioni per la costante e fondamentale opera di fine-tuning ed evoluzione cui è sottoposta la campagna “Io non rischio”.
- Attività di benchmark con altre campagne: studio e analisi comparative per prendere spunti e buone pratiche
- Partecipazione alla realizzazione di kit dedicato alla campagna rivolto al mondo dell’informazione e divulgazione
- Realizzazione di eventi e percorsi informativi sulla Campagna, e sull’importanza del coinvolgimento attivo della popolazione
- Sviluppo moduli formativi sulla Campagna “Io non rischio”

Ruolo svolto dagli operatori volontari: Gli operatori volontari, in affiancamento al personale interno e ai consulenti tecnico-scientifici, saranno chiamati a svolgere sia un ruolo attivo sia di supporto nell’analisi della campagna negli anni precedenti identificando punti di forza e debolezza per migliorare l’efficacia della stessa.

Questo lavoro, supportato da esperti, prevede anche la ricerca nel panorama nazionale e internazionale di campagne comparabili e il confronto per trovare spunti di efficacia per la campagna e del volontariato nei diversi territori.

Gli operatori sono anche chiamati alla realizzazione attiva di nuovi materiali informativi e divulgativi per diversi target e stakeholder per incentivare la partecipazione della popolazione e la consapevolezza sui rischi.

Inoltre, saranno coinvolti attivamente nell’organizzazione di manifestazioni ed eventi di disseminazione della campagna anche in giorni festivi in occasione di iniziative ed eventi di particolare rilevanza e in caso di emergenze di protezione civile.

I volontari potranno essere inoltre coinvolti, sulla base delle attività previste e in funzione delle loro disponibilità, in attività fuori sede su tutto il territorio nazionale, per un totale di massimo 30 giorni.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Dipartimento della Protezione civile Sede operativa, via Vitorchiano 2, 00189 Roma
Fondazione Cima, via Armando Magliotto 2, 17100 Savona

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità di orario e disponibilità alla presenza nei giorni festivi in occasione di iniziative ed eventi di particolare rilevanza e in caso di emergenze di protezione civile.

I volontari potranno essere inoltre coinvolti, sulla base delle attività previste e in funzione delle loro disponibilità, in attività fuori sede su tutto il territorio nazionale, per un totale di massimo 30 giorni.

Monte ore annuo: 1145 ore

Ore di servizio settimanale: 25

Giorni di servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

Elenco dei Certificatori VOLONTARIAMENTE SICURI aps APL CF 92100820643

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

https://www.anpasnazionale.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Vengono utilizzate le metodologie previste dalle Linee guida per la formazione ed in particolare:

- Lezioni frontali (anche avvalendosi di esperti della materia trattata in affiancamento ai formatori accreditati) per non oltre il 40% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale e, comunque, per ogni tematica trattata sarà lasciato ampio spazio allo scambio di idee ed al confronto fra i giovani
- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 60% circa del monte ore previsto.

Ogni aula sarà composta da non oltre 30 unità

Anpas prevede anche la possibilità di ricorrere a brevi e specifici moduli di FAD con certificazione del grado di apprendimento raggiunto, sempre nel rispetto rigoroso di quanto previsto dalle Linee guida per la formazione.

Durata: 32 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività di formazione specifica verranno svolte in proprio in maniera analoga presso le sedi di attuazione. Potranno essere, comunque coinvolti esperti formatori di altri enti di servizio civile o di associazioni di volontariato, o ancora di organizzazioni umanitarie per lo svolgimento di alcuni moduli.

Il progetto formativo dei volontari utilizzerà la seguente metodologia:

Lezioni frontali tenute dai formatori ed integrate da interventi di esperti di volta in volta individuati e dinamiche non formali incentrate sulle esperienze (learning by doing). In questo campo il Dipartimento ha sviluppato negli anni un percorso didattico-pedagogico, basato su dinamiche di gruppo ed individuali volte al problem setting e al problem solving, all'integrazione multiculturale e alla formazione di competenze strategiche (role playing, giochi, esercizi, riflessioni metacognitive, tecniche della relazione interpersonale e della mediazione, simulazione in laboratorio assistite anche da strumenti audiovisivi ed informatici e case study).

Per quanto riguarda i contenuti della formazione il Dipartimento recepisce integralmente tutti i moduli formativi previsti dall'allegato alle linee guida della formazione approvate con la determina del Direttore generale dell'Ufficio nazionale per il servizio civile del 19 luglio 2013.

Sono previste verifiche periodiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti. Per quanto concerne il monitoraggio della formazione dei volontari il Dipartimento si atterrà a tutte le disposizioni emanate in merito dall'Ufficio nazionale per il servizio civile con la circolare 24 maggio 2007, prot. UNSC/21346/II.5 concernente: "Monitoraggio sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale". Nel corso dei 12 mesi del progetto saranno effettuate:

1. tre verifiche mediante somministrazioni di questionari strutturati mirati a rilevare il livello di ritenzione delle conoscenze somministrate durante il corso di formazione. Una prima verifica sarà effettuata al termine del corso di formazione in modo da misurare il livello di apprendimento. Una seconda verifica sarà effettuata alla fine dell'ottavo mese del progetto. Questa sarà mirata non solo a valutare quanto "rimasto" del corso in termini cognitivi, ma soprattutto a scoprire se l'azione della formazione non formale sia riuscita a ricondurre le azioni concrete svolte dai volontari per la realizzazione del progetto al concetto di difesa civile della Patria. L'ultima verifica sarà effettuata al dodicesimo mese ed avrà lo scopo di una valutazione complessiva dell'esperienza formativa effettuata lungo tutto il periodo del servizio con particolare riferimento alla relazione tra le concrete attività svolte per la realizzazione del progetto e la difesa civile della Patria con azioni non armate e non violente intesa come conservazione e preservazione della Comunità nazionale e di come ciò in scala minore si applichi alla tenuta dei legami e della coesione delle comunità locali di fronte alle profonde trasformazioni imposte dal processo di globalizzazione;
2. incontri con i formatori e le altre figure coinvolte nella realizzazione del progetto al sesto e al decimo mese per identificare il senso delle attività concrete svolte nell'ambito dei progetti in relazione ai contenuti della formazione erogata.

Al termine del periodo di formazione, a ciascun verrà fornito tutto il materiale utilizzato durante le giornate di formazione (leggi, dispense, foto e filmati, presentazioni, ecc.): in questo modo ogni volontario ha a disposizione uno strumento di formazione che gli permette di approfondire in maniera costante le tematiche trattate.

Alcune parti della formazione, comunque inferiori al 50% del totale, potranno essere erogate on line in maniera sincrona. Nel caso gli enti provvederanno a mettere a disposizione degli operatori SCU adeguati strumenti.

Modulo Formazione	Contenuti	Durata (ore)
Introduzione alla protezione civile e alla Campagna INR	Presentazione del progetto	1
	Attività di team building: perché sono qui, cosa mi aspetto, regole d'ingaggio, i miei punti di forza e di debolezza nel lavoro di gruppo	2
	Il Servizio Nazionale di Protezione Civile	3
	Il codice di protezione civile	2
	Il volontariato di protezione civile	2
	Il volontariato di protezione civile nella Campagna INR	2
	La risposta del Sistema di protezione civile in emergenza	2
	Tour esperienziale: introduzione alle tecnologie, attività e procedure in uso alla Sala Situazioni Italia, COAU e COEMM	2
	La pianificazione di protezione civile: principi di riferimento, regole e attori	2
	Introduzione al concetto di prevenzione e ai principi e valori della Campagna	2
	Introduzione al concetto di rischio	1.5
	Laboratorio sulla percezione e sulla gestione del rischio: il livello individuale e quello collettivo	1.5
	La memoria storica come strumento di mitigazione dei rischi	2
Rischio terremoto e maremoto	Lezione frontale sul rischio terremoto	2
	Tour esperienziale: introduzione alle tecnologie, attività e procedure in uso all'Osservatorio Sismico Strutture e Rete Accelerometrica Nazionale	0.5
	Laboratorio sul rischio terremoto	1.5
	Lezione frontale sul rischio maremoto	2

	Laboratorio sul rischio maremoto	1
	Analisi di materiali tecnico-divulgativi sul terremoto e maremoto ed elaborazione di domande di approfondimento da trattare con gli esperti di settore 2	2
Rischio alluvione	Lezione frontale sul Rischio Alluvione	2
	Tour esperienziale: Introduzione alle tecnologie, attività e procedure in uso al Centro Funzionale Centrale	1
	Il sistema di allertamento	3
	Laboratorio sul Rischio Alluvione	2
	Analisi di materiali tecnico-divulgativi sul rischio alluvione ed elaborazione di domande di approfondimento da trattare con gli esperti di settore	2
Rischio vulcanico	Lezione frontale sul rischio vulcanico	2
	Laboratorio sul Rischio Vulcanico	3
	Analisi di materiali tecnico-divulgativi sul rischio vulcanico ed elaborazione di domande di approfondimento da trattare con gli esperti di settore	2
Rischio incendi boschivi	Lezione frontale sul rischio incendi boschivi	2
	Laboratorio sul rischio incendi boschivi	1
	Analisi di materiali tecnico-divulgativi sul rischio incendi boschivi ed elaborazione di domande di approfondimento da trattare agli esperti di settore	2
Altri rischi	Il rischio ambientale, nucleare, industriale	2
Modulo Comunicazione e diffusione della cultura di protezione civile con focus sui giovani	Comunicazione del rischio e comunicazione di emergenza	1
	Tecniche comunicative: come si utilizza lo storytelling per comunicare meglio i rischi e i comportamenti da adottare	3
	Campi scuola "Anch'io sono la protezione civile": principi ispiratori, modello organizzativi e esperienze di rilievo della Campagna	2
	Io non rischio 365: principi ispiratori, materiali, metodologie e esempi applicativi virtuosi della Campagna	2

	Protezione civile e disabilità – comunicazione accessibile e inclusiva	2
	Tavolo nazionale dei giovani sulle tematiche di protezione civile	3
	Monitoraggio e analisi della Campagna	2
Totale ore formazione specifica		73
Modalità erogazione 70% 30%	Entro il 90° giorno 51 Entro il terz'ultimo mese 22	

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

➤ <i>Formazione generale lavoratore/volontario (4 ore)</i> ➤ <i>Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore)</i>	Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale 6 ore
<i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i> - Il Decreto-legge 81/2008, applicazione; - Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro	2 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Io non rischio 365: buone pratiche di protezione civile 4

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
Obiettivo 11 Agenda 2030

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Crescita della resilienza delle comunità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio 3
N° ore collettive 17
N° ore individuali Tot ore 4
Tot ore 21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

• **Tempi** La durata del periodo di tutoraggio sarà pari a 3 mesi. Il percorso si svolgerà nel periodo compreso tra il sesto ed il dodicesimo mese del progetto. • **Modalità** Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, di analisi e messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le restanti ore saranno svolte in presenza (salvo eventuali stati di emergenza da pandemia da covid-19). L'ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile, qualora questi non abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari. Nei successivi box descriveremo in dettaglio lo svolgimento delle attività previste. • **Articolazione oraria** Il numero delle ore dedicate al tutoraggio sarà pari a 21 ore complessive (obbligatorie), articolate come di seguito: - 3 (tre) incontri collettivi: 2 (due) incontri della durata di 6 ore l'uno ed 1 (un) incontro della durata di 5 ore (per un totale di 17 ore collettive); - 2 (due) incontri individuali: ciascuno della durata di 2 ore (per un totale di 4 ore). Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di 1 tutor per ogni 30 volontari, che verranno raggruppati in base a criteri territoriali. Le attività previste si effettueranno in forma di role-playing, simulazioni, discussioni e lavori di gruppo che prevedranno sempre momenti di feedback costruttivo da parte del tutor e che consentiranno il confronto con gli altri partecipanti nonché la verifica delle proprie esperienze e aspettative rispetto al mercato del lavoro e al modo della formazione. A questi si somma un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore per attività opzionali.

Attività obbligatorie

Consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ed affrancarli di conseguenza

dalla condizione di disoccupazione, nonché di orientare e favorire i loro percorsi di scelta lavorativa, facilitandone i percorsi di sviluppo professionale, lavorativo e sociale. Il percorso di tutoraggio, pertanto, sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisione rispetto alla scelta professionale da intraprendere e la successiva ricerca attiva del lavoro. Si insisterà sullo sviluppo di skills organizzative, comportamentali, comunicative, relazionali, e sul "saper fronteggiare" le situazioni. Si concentrerà su azioni motivazionali declinate in modo tale da poter sviluppare, negli operatori volontari, la propria autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e abilità ma anche per acquisire una consapevolezza sui desideri di realizzazione professionale. L'analisi delle rappresentazioni personali, di sé stesso e della realtà scolastica, sociale e lavorativa ed il confronto con la realtà nella sua complessità e nei diversi contesti, forniscono all'operatore volontario le competenze metodologiche per impostare, analizzare e risolvere problemi, offrendo la possibilità di auto orientarsi, di porsi in relazione con l'ambiente e confrontarsi con esso per evidenziare vincoli e opportunità.

Incontri collettivi

Primo incontro: Tale incontro si pone come obiettivo di supportare i volontari nell'individuazione e presa di coscienza delle potenzialità possedute attraverso la riflessione su sé stessi e sul rapporto intessuto con il mondo circostante, in particolare quello del volontariato e del servizio civile. Questi momenti consentiranno ai volontari di effettuare un'autovalutazione di sé stessi ed una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Secondo incontro: sarà dedicato in particolar modo al processo del "Problem solving" sia nell'ambito operativo che relazionale. Lo scopo di tale attività è quella di rendere i partecipanti consapevoli delle risorse personali possedute e della possibilità di un loro ulteriore potenziamento, al fine di svilupparne la capacità di individuare e far ricorso a quelle più idonee alla risoluzione del problema, a seconda della sua tipologia e natura.

Terzo incontro: sarà effettuata la presentazione del bilancio delle competenze e l'esplorazione delle procedure necessarie al loro riconoscimento. Verranno pertanto fornite nozioni relative al concetto di competenze e verrà definito lo strumento del bilancio di competenze, elemento fondamentale per favorire il processo di scelta personale, formativa e professionale. In questo ultimo incontro, dunque, i volontari apprenderanno come mappare le proprie competenze e muoversi, di conseguenza, in maniera più consapevole nella ricerca di un impiego, attraverso il processo di validazione e certificazione delle competenze possedute.

Incontri individuali: nei 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno ciascun partecipante riceverà un orientamento specialistico diretto alla più puntuale individuazione ed approfondimento delle capacità personali possedute e delle conoscenze e competenze acquisite nell'ambito delle attività formali, non formali ed informali: Consulenza Orientativa specialistica con modulistica dedicata e/o strumenti software, consulenza per inserimento in politiche attive, sostegno all'incontro domanda/offerta, assistenza informativa e consulenza alla creazione d'impresa. A conclusione del percorso, sarà rilasciato un attestato che certifichi il completamento del percorso di tutoraggio rilasciato da ente titolato così come individuato nel D.Lgs 13/2013.

Attività Opzionali Si

Specifica attività opzionali

Le attività opzionali saranno previste in un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore, durante le quali gli orientatori, tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro, effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavoristica, la ricerca attiva del lavoro e l'individuazione di ulteriori percorsi di formazione. Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo. Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le modalità, anche digitali, per conoscere e individuare i fabbisogni occupazionale del territorio, le modalità contrattuali che beneficiano di incentivi, quali sono le professioni emergenti e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l'Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupazione femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare. Un accenno sarà dedicato al programma "Garanzia Giovani": a quali strumenti di politica attiva fa riferimento (tirocini, apprendistati, ecc) e alle relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offrendo anche presso la stessa VOLONTARIAMENTE SICURI APS, Agenzia per il Lavoro, la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso. L'obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee facilitando al volontario in servizio civile l'accesso al mercato del lavoro.

Elenco Tutor

Organismo pubblico o privato 92100820643 Agenzia per il Lavoro Volontariamente Sicuri aps.